



SIAMO... EQUILIBRATI

I pneumatici hanno una doppia valenza nell'uso del veicolo: possono essere visti sia come elementi legati al comfort di marcia, sia come elementi di sicurezza attiva. Naturalmente perché queste due funzioni siano soddisfatte, occorre che gli stessi siano in buone condizioni e ben mantenuti. Tutti sappiamo che debbono essere utilizzati al giusto valore di pressione di esercizio e che la



profondità del battistrada non può scendere al di sotto di certi limiti, pena multe salate. Il controllo relativo all'età del pneumatico è

un elemento tenuto, da molti, in scarsa considerazione. Un altro controllo che possiamo facilmente fare è quello relativo alla presenza di vibrazioni al volante (rif. "la Farfalla" N°84): è vero che potrebbero essere causate da molti fattori, ma un controllo più "tecnico", che solo un occhio esperto o un'attrezzatura idonea possono valutare e risolvere, potrebbe evidenziare una non perfetta equilibratura delle ruote.

E' bene ricordare che tutti gli elementi rotanti sono progettati per ruotare intorno ad un'asse centrale senza vibrazioni o sussulti: ruote non equilibrate causano vibrazioni che possono portare ad affaticamento per il guidatore e ad un prematuro e irregolare consumo del pneumatico, così

come ad un lavoro (quindi ad un consumo) non necessario delle sospensioni.

Il peso di una ruota non è mai omogeneo nella sua distribuzione. Normalmente quando una vettura esce dalla fabbrica, tutte le ruote, compresa quella di scorta, sono state sottoposte ad equilibratura. Basta però un normale utilizzo del mezzo od un prolungato inutilizzo (nel caso di un camper può tranquillamente accadere), perché assestamenti del pneumatico sul cerchio squilibrino tutto l'insieme.

In sostanza, quindi, un regolare controllo, diciamo ogni 10.000 chilometri (o dopo un lungo fermo del mezzo) non guasta.

E' chiaro che il concetto di equilibratura più che alla singola ruota appartiene al veicolo, quindi l'operazione riguarda sempre l'insieme delle ruote e non una sola di esse. Sappiamo tutti, per averli visti durante le soste dal gommista, che esistono appositi macchinari automatizzati che eseguono alla perfezione l'operazione.

Questi macchinari indicano al gommista i punti di squilibrio della ruota e lui interviene mettendo pesi di correzione sul bordo del cerchio in modo da annullare i famosi "saltelli" tanto sgraditi quanto deleteri.

Per finire, non dobbiamo quindi credere che certi controlli siano da fare solo quando facciamo il cambio delle gomme o riparazioni più o meno importanti, ma debbono rientrare in quella routine che ci porta, per esempio, ad occuparci del cambio dell'olio od al controllo dei vari filtri e liquidi ad intervalli chilometrici o di tempo prefissati.

E come sempre...buon viaggio!